

Riassunto: Il brano riflette sull'importanza dell'amore fervente e della fede attiva, richiamando figure sante come Teresa d'Avila, Giovanni della Croce e Ignazio di Loyola. Affronta la tentazione di raffreddare l'amore verso Dio e verso il prossimo, esponendo il concetto dello Shèmà Israele come fondamento della legge e la modifica introdotta da Gesù riguardo al Comandamento più grande. Sottolinea l'importanza dell'amicizia come dono divino, delineando i tre tempi dell'uomo maturo e la sua crescita spirituale. Infine, invita a guardare a Dio e agli amici come custodi dell'anima, promuovendo una vita comunitaria basata sull'amore e sulla fiducia reciproca.